

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente. — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50. — Nel corpo del giornale L. 1. — Ringraziamenti necrologici L. 5. — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale. — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario**ORARIO DELLA FERROVIA**

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,8 - 14,45 - 19,40 — per Savona 7,58 - 12,43 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9 - 12,52 - 16 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.
ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,32 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,58 - 14,37 - 19,20 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,33 - 17,52 (accel.) - 19,55 - 22,20 — da Genova 6,28 - 12,17 - 15,55 (diretto) - 19,55

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

DELL'AFTA EPIZOOTICA**Ossia Zoppino o Taglione Bovino**

Questa malattia è epidemica, e da lungo tempo colpisce gli animali bovini. Ma se al principio della sua apparizione, i casi erano rarissimi, di mano in mano si fecero più frequenti, ed ora aumentano tanto, da impensierire gli allevatori di bestiami e gli agricoltori. Il danno che questi risentono è gravissimo, sia per dovere mantenere nella stalla gli animali ammalati per mesi continui, sia pel deperimento di essi, e per la morte che spesso volte ne segue.

Quando comparve questa malattia, gli agricoltori empiricamente usavano come rimedio il seguente: Pestavano molti spicchi d'aglio e li mettevano in fusione nell'aceto forte aggiungendovi molto sale; e con questo miscuglio (che ancora al giorno d'oggi, credo, sia usato dai più), si soffregavano le parti malate dell'animale parecchie volte al giorno. Ma questo rimedio non è di effetto sicuro.

Il dott. Luigi cav. Morandi con pazienza e perseveranza instancabile e senza mai riposare da oltri vent'anni studia la malattia ed i rimedi per combatterla, ed infine ne trovò uno, di facile applicazione, di risultato sicuro e lo raccomanda agli interessati. Questo rimedio consiste nella lavatura delle parti malate degli animali coll'infuso di timo serpillio.

Questa pianta chiamata pure *timo selvaggio*, dai francesi *serpolet*, *thym sauvage*; dagli spagnuoli *serpol*; dagli inglesi *mother of thyme*, è fra le piante aromatiche una delle più comuni: cresce per ogni dove, sui colli, lungo le strade, nei terreni aridi, e copre la superficie della terra coi suoi steli rampanti e profuma l'aria col suo aroma, che sa dell'odore delle melisse. È dello stesso genere del timo, di cui ha comunissimi i caratteri.

Questa pianticella ha radici dure, sottili, legnose; i suoi numerosi steli sono striscianti, quasi legnosi, rossastri e diritti nel tempo della fioritura. Le foglie piccole, piane, dure, solcate longitudinalmente, alcune volte molto strette ed acute. I fiori di colore quasi porporino ed a piccoli grappoli, ma contissimi.

Il serpillio si conosce dal suo odore

soave, sapore aromatico ed amaro, che conserva tanto fresco, quanto allo stato d'essiccazione. Le api sono avidissime dei fiori del serpillio il cui aroma dà al miele un gusto piacevole.

Animo adunque, o agricoltori e allevatori di bestie bovine, se mai disgrazia accadesse che nelle vostre stalle insorgesse questa malattia, attenetevi al rimedio che vi indica il dottor Morandi, seguite le seguenti norme e non avrete a rimpiangere la perdita di qualche animale e di aver creduto nell'applicazione di esso.

CURA

1. Si raccoglie il timo serpillio al momento della fioritura, si essica all'ombra e si conserva (per ogni animale sono necessari 10 chilogrammi).

2. L'infusione si fa giorno per giorno quando ne occorre il bisogno e con questo metodo: Si riempie un secchio di timo, vi si versa sopra acqua bollente, finché tutto sia a bagno e dopo sei ore si travasa il liquido.

3. Questo liquido si divide in tre parti, per tener separata la parte che deve servire per la bocca e le nari, da quella che deve servire per le mammelle, se sono malate, e da quella che deve servire per i piedi.

4. Prima dell'applicazione del rimedio bisogna lavare bene le parti malate con acqua pura, gettando via sempre l'acqua già usata e passata sulle parti malate; poscia queste si lavano coll'infuso di timo. Per le nari e la bocca si versa l'infuso a piccole dosi lasciando all'animale il tempo di risicquarsi.

5. Non si usi assolutamente la paglia di riso nella stalla durante la malattia. Questo rimedio serve pure come preservativo della malattia; ed a tale scopo si somministra agli animali in dose di mezzo litro per quelli appena nati, e di un litro per quelli adulti.

Tutti gli allevatori di bestiami ed agricoltori devono rallegrarsi col dott. Morandi, che dopo tante fatiche e studi ha potuto raggiungere lo scopo, che da tanti anni si era prefisso.

Acqui, 17 marzo 1898.

Maestro STEFANO ORSI.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Diamo qui un primo elenco dei libri di ultimo acquisto, che sono da quest'oggi messi in lettura: avvertendo che si sta

procedendo alla stampa del nuovo catalogo completo. È cura della direzione che questo abbia a riuscire scevro di quelle mende da cui non fu possibile liberare il precedente, ed è sua speranza che i signori soci rimarranno soddisfatti nel trovarvi l'elenco dei libri diviso in varie rubriche, secondo le materie di cui trattano. Si pensò di separare così i libri di amena lettura da quelli storici e scientifici: — e per tal modo il lettore avrà maggior agevolezza di scelta.

Di fronte alle fatiche cui si sobbarcano volentieri alcuni egregi signori della Direzione, è fiducia di essa che l'antica benevolenza cittadina verso questa utile istituzione, si abbia a ridestare, ritornando la Biblioteca alle belle sorti cui era giunta poco dopo il suo sorgere. Solo quando ogni cittadino colto si sia deciso a pagare il suo obolo, si potrà corrispondere alle aspettative dei critici, che desidererebbero maggiori e più vari acquisti di libri. Coi redditi odierni si fa quel che si può: e si fa già molto, perchè non mancano i benevoli che fanno dono di libri. Al quale proposito ci è caro ringraziare, anche questa volta, l'avv. Ottolenghi che è l'antico amico della cultura cittadina per i suoi doni recenti.

L'abbonamento rimane sempre stabilito a L. 5 all'anno e L. 7 per due abbonamenti nella stessa famiglia, L. 3 per semestre e L. 1 al mese.

Ecco intanto questo primo elenco, a cui faremo seguire presto il secondo ed ultimo; i signori soci possono conservarlo, fino a che sia terminata la stampa del nuovo catalogo, che verrà presto distribuito gratuitamente ai signori che lo richiederanno:

Arnould Arturo - <i>La Bella Giulia</i>	83
Id. - <i>La Vergine Verdova</i> (seguito alla <i>Bella Giulia</i>)	278
Barrili A. Giulio - <i>Diamante Nero</i>	9
Berthet Elià - <i>La Tabaccola</i>	666
Capuana Luigi - <i>Profumo</i>	528
Id. - <i>La Sfinge</i>	402
Castelnuovo Enrico - <i>Prima di partire</i>	1157
De Suttner Berta - <i>Abbasso le Armi</i> (2 volumi)	737
Ebers Giorgio - <i>Homo sum</i>	1123
Gamerra G. - <i>Ricordi d'un Pionier</i> nello Scioa	1235
Giuriati Domenico - <i>Memorie d'emigrazione</i>	1823
Guidi Tomasina - <i>Marcella</i>	267
Marlitt E. - <i>La Fantasia</i>	916

Maupassant Guy - <i>Casa Tellier</i>	1228
Merlino Saverio - <i>Pro e contro il Socialismo</i>	1256
Norsa Dionigi - <i>Istantanee</i>	1240
Perez Galdos - <i>Donna Perfetta</i>	1236
Sighele Scipio - <i>La delinquenza settaria</i>	880
Socci Ettore - <i>Il grido della rivolta</i>	811
Verga G. - <i>Pane nero</i>	369
Visconti Venosta - <i>Nuovi racconti</i>	1274

Esposizione Generale Italiana IN TORINO 1898

Si pregano i signori Espositori, che non avessero ancora ricevuto i seguenti stampati:

1. Le *Polizze di spedizione*, di cui agli articoli 22 e 23 delle disposizioni regolamentari;

2. Le *note descrittive*, necessarie per ottenere le riduzioni accordate sui prezzi di trasporto;

3. I *cartellini-indirizzi* da applicarsi ai singoli colli;

4. La circolare contenente le istruzioni per la spedizione degli oggetti e circa i viaggi degli Espositori e dei loro operai.

5. La Circolare relativa al ricevimento e trasporto dei colli, delle casse, ecc. nel recinto dell'Esposizione;

6. La Circolare riguardante la formazione del *Catalogo Ufficiale dell'Esposizione*;

a volerli richiedere sollecitamente alla Camera di Commercio di Alessandria oppure ai Sotto-Comitati locali presso i Municipi di Acqui, Asti, Casale Monf., Novi Ligure e Tortona.

Gli Espositori nella Divisione prima *Belle Arti* (Pittura, Scultura, Architettura) riceveranno direttamente dall'apposita commissione ordinatrice tutti i documenti necessari, vigendo per essi uno speciale regolamento.

Gli Espositori partecipanti alla *Sezione Enotecnica* d'Asti riceveranno pure direttamente da quella *Commissione Esecutiva* i documenti per le spedizioni, che si dovranno fare a quella Città, colle speciali istruzioni necessarie.

Per le Esposizioni temporarie *zootecnica*, di *floricoltura*, *orticoltura*, ecc. saranno date a suo tempo ulteriori istruzioni.

Gli Espositori che intendessero recarsi in Torino, o mandare operai, per l'allestimento della loro mostra, fruiranno della riduzione del 50 0/0 sui prezzi ordinari dei biglietti ferroviari mediante la presentazione di una speciale *carta di riconoscimento* ferroviaria che do-